


PART-2025
BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo *	Un progetto di comunità per la gestione sostenibile del centro ludico-didattico dell'Alta Val Taro
Indicare su quale linea il progetto è candidato *	Linea A
Priorità finanziamento regionale	
Il soggetto proponente presenta un progetto *	Solo sulla linea A
Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?	Sì

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Albareto
Codice fiscale *	00439490343
Provincia *	PR
Comune *	Albareto
Tipologia *	Comune con meno di 5.000 abitanti
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Delega	 01_Delega_firmato.pdf (30 KB)
--------	--


Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione?	Sì
--	-----------

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.


Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte


del Tecnico di garanzia

*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	2926
Data *	12-06-2025
Copia atto *	 02_Lettera impegni assunti dal sindaco_prot 2926.pdf (71 KB)
Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *	No <i>Se SI, compilare i campi seguenti</i>

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto
Modulo di adesione a PartecipAzioni	 03_Adesione piattaforma RER.pdf (35 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 04_Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (812 KB)
----------------------------	--

<p>Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *</p>	<p>Il percorso partecipativo è parte di un più ampio progetto di valorizzazione del Borgo di Albareto, che intende sviluppare una connessione tra gli edifici pubblici principali, situati nella parte alta del borgo e l'area eventi/giochi, oggi raggiungibile in modo non immediato a causa dell'alto muro di contenimento della strada principale. Tra gli oggetti del progetto di riqualificazione urbana si inserisce la sistemazione dell'area eventi e giochi di Albareto. Lo spazio, oggi solo parzialmente utilizzato, sarà riqualificato entro l'estate 2026 con l'obiettivo di restituirlo alla cittadinanza e in particolare alle associazioni del territorio, per essere adibito a centro didattico e ludico ambientale, ospitante in particolare attività a tema ambientale dedicate alle scuole. Il processo partecipativo ha l'obiettivo di avviare un percorso di co-progettazione finalizzato alla definizione delle attività da insediare e di un modello di gestione condiviso e sostenibile dello spazio. Il processo</p>
<p>Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Raccolta di esigenze <input checked="" type="checkbox"/> Proposta gestionale</p>
<p>Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:</p>	<p>realizzazione di una transizione ecologica condivisa</p>
<p>Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *</p>	<p>I processi di transizione ecologica sono spesso percepiti come lontani dalla quotidianità dei cittadini, o come percorsi complessi nell'ambito dei quali l'azione individuale perde di senso se non corredata da interventi di più ampia scala. Alla base del percorso partecipativo proposto, si pone quindi la consapevolezza che l'attuazione di una transizione ecologica realmente condivisa non possa prescindere da un approccio integrato, multidisciplinare e multisettoriale che coinvolga tutta la comunità locale. Il processo mira ad aumentare la consapevolezza nelle persone di quanto anche lo sforzo di una piccola comunità possa influire su questi temi. Le attività di progetto, attraverso l'ascolto e la creazione di luoghi vissuti e condivisi, permette un maggiore engagement dei cittadini, soprattutto nella comprensione del proprio ruolo (individuale e organizzativo) nella promozione della tutela ambientale. Soprattutto il processo, con momenti di formazione, mira ad educare le persone, con uno specifico focus sulle nuove generazioni con il coinvolgimento delle scuole, al tema della sostenibilità ambientale. Si prevede che il processo sfoci nella realizzazione di attività che possano accompagnare la comunità nella tutela dell'ambiente naturale che la circonda e nella promozione delle specificità paesaggistiche e ambientali del territorio.</p>
<p>Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *</p>	<p>Il processo partecipativo rientra all'interno di un più ampio progetto di riqualificazione in chiave ecologica del territorio di Albareto. Il progetto prevede, la creazione di un nuovo centro ludico didattico legato ai temi ambientali. In questo intervento su larga scala, è prevista la realizzazione di una nuova area giochi/eventi all'aperto, un nuovo spazio polifunzionale denominato "biblio-ludoteca" ed un anello tematico sugli ecosistemi (con piantumazione di alberi, compendio della biodiversità della valle, etc) che colleghi quest'area rigenerata</p>

con il borgo e le sue attrazioni. In questo contesto, il processo partecipativo ha l'obiettivo di supportare l'Amministrazione Comunale nella definizione puntuale sia delle attività e sia delle modalità di gestione da insediare nell'area adibita a centro ludico/ambientale. Il processo partecipativo, mappando le esigenze della popolazione ma anche gli interessi e le disponibilità delle realtà locali, aiuterà l'amministrazione alla realizzazione di un piano di gestione calato sulla comunità e che quindi abbia una risposta positiva ed attiva.

L'obiettivo infatti è quello di raggiungere l'elaborazione di un modello di governance degli spazi rigenerati che possa essere calata in un Patto di Collaborazione ed in particolare individuare attività culturali, sociali, ricreative legate al tema della sostenibilità ambientale che animino stabilmente l'area del nuovo centro ludico didattico, trasformandola in un polo di attrazione per la comunità ma anche per i visitatori.

Il processo partecipativo rappresenta quindi un valore aggiunto del progetto di rigenerazione dell'area, configurandosi come uno strumento di democrazia partecipativa volto a raccogliere idee, bisogni e proposte utili.

Design del processo partecipativo *

FASE 0: Mappatura e analisi degli attori locali, raccolta delle esigenze e avvio del Tavolo di Negoziazione

La Fase L'obiettivo principale di questa fase è la mappatura e l'analisi degli attori locali rilevanti per il contesto di intervento, nonché la raccolta e la comprensione delle esigenze espresse dal territorio attraverso un primo coinvolgimento diretto delle realtà.

Il percorso prenderà avvio con un lavoro di back-office curato dall'amministrazione comunale, con il supporto del gruppo di facilitatori incaricato. In questa fase preparatoria si procederà alla ricognizione delle realtà associative e sociali locali, portatori di interesse potenzialmente interessati a contribuire al progetto. Sulla base di questo lavoro, verrà poi organizzato un primo incontro laboratoriale aperto a tutte le realtà associative e ai soggetti mappati. L'obiettivo sarà duplice: da un lato validare la mappatura stessa attraverso il confronto diretto con gli attori locali, dall'altro raccogliere in modo strutturato i primi input in termini di bisogni, aspettative e visioni legate al contesto e agli spazi di intervento.

Questo incontro coinciderà con la formazione del Tavolo di Negoziazione, organo partecipativo che accompagnerà e supporterà l'intero percorso.

In questa fase, verranno utilizzate tecniche di facilitazione e metodologie partecipative consolidate, tra cui la European Awareness Scenario Workshop (EASW), un metodo di workshop sviluppato per stimolare l'immaginazione collettiva, promuovere il confronto e favorire l'emersione di visioni condivise sul futuro del territorio.

FASE 1: Avvio della fase partecipativa, raccolta di bisogni ed esigenze

La Fase 1 rappresenta l'avvio della partecipazione diretta dei cittadini finalizzata a raccogliere in maniera ampia e articolata i bisogni ed esigenze, secondo le modalità ed i filtri accordati con le associazioni nella fase 1.

Questa fase si articolerà in due principali strumenti di coinvolgimento:

1) Questionario di indagine: disponibile sia in formato digitale che cartaceo, per garantire la massima accessibilità. I temi esplorati comprenderanno: -bisogni e criticità percepite sul

territorio; -proposte e desideri per la valorizzazione degli spazi oggetto di intervento; -disponibilità e motivazione alla partecipazione attiva. Il tutto secondo il filtro del tema della sostenibilità ambientale.

2) Laboratori di immaginazione civica: progettati per stimolare la creatività collettiva. I laboratori si svolgeranno in due modalità: -laboratorio per abitanti: un incontro aperto a tutti i cittadini interessati, finalizzato a raccogliere visioni, idee e contributi attraverso tecniche partecipative dinamiche e inclusive (world café, sessioni creative); -laboratorio con le scuole: un appuntamento specificamente rivolto alle nuove generazioni, organizzato in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio. In questo laboratorio verrà usata il Photovoice, tecnica interattiva particolarmente funzionale per dare voce e raccogliere le esigenze delle giovani generazioni, primari destinatari delle attività che saranno insediate nello spazio

FASE 2: Co-progettazione e definizione di proposte operative sulla base delle informazioni raccolte prende avvio la parte di co-progettazione per arrivare all'identificazione e alla raccolta di proposte di attività da insediare da parte delle realtà associative locali. Questa fase prevede l'organizzazione di tavoli di co-progettazione, per l'identificazione delle risorse messe a disposizione e elaborazione di scenari gestionali dello spazio orientati alla sostenibilità. Questi ultimi verranno gestiti secondo la metodologia Open Space Technology (OST), che permette di rendere gli incontri più ricchi e coinvolgenti, creando una condizione favorevole alla partecipazione aperta e all'innovazione, oltre ad essere uno strumento di apprendimento che facilita la trasmissione di informazioni all'interno di organizzazioni, per stimolare la visione e la narrazione di comunità. In questa fase sono previsti dai 2 ai 3 incontri. Gli output attesi da questa fase saranno: - una lista di attività che le realtà locali intendono sviluppare o attivare negli spazi oggetto di intervento; - una proposta condivisa di governance, che definisca: - il modello di gestione degli spazi (ad esempio gestione diretta da parte di un consorzio di associazioni, convenzioni con il Comune, partenariati pubblico-privato, ecc.); - i principi guida per l'uso degli spazi (accessibilità, inclusione, sostenibilità economica e ambientale, innovazione sociale); - le modalità di coordinamento e di monitoraggio delle attività. Il lavoro della Fase 2 culminerà in un documento di sintesi finale, che sarà sottoposto alla validazione del Tavolo di Negoziazione e condiviso pubblicamente con l'intera comunità, chiudendo così il percorso partecipativo e fornendo le basi per l'attuazione concreta delle azioni co-progettate.

Allegato schema design del processo



05_Albareto_Design processo partecipativo_NEW.pdf (171 KB)

Render conto delle decisioni *

Si prevede la realizzazione di un incontro pubblico di presentazione dei risultati insieme alla redazione di un atto di indirizzo in cui esprimerà se le proposte sono accolte e in quali misure. Il comune si impegna inoltre alla realizzazione di un Patto di Collaborazione per la gestione dell'area vincolato agli esiti del processo partecipativo. Durante la stessa iniziativa potrà essere organizzata una mostra dell'attività del Photovoice dedicata alle scuole. Si prevede, inoltre, la realizzazione di brochure divulgative del processo, al fine di dividerne gli

esiti con il più ampio pubblico. Sarà svolta una campagna di presentazione delle associazioni che andranno a realizzare attività all'interno dello spazio con brevi interviste in formato video da pubblicarsi sui canali istituzionali

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

Processo partecipativo

Scala territoriale *

comunale

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

☒ Altro


Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente

Il progetto "Appennino-Eco-Park: il centro ludico-didattico dell'Alta Val Taro" mira a valorizzare il patrimonio ambientale e micologico locale attraverso una serie di interventi strutturali e attività partecipative. Nello specifico, il progetto prevede:
Realizzazione di una rampa inclusiva che colleghi il municipio con l'area eventi/giochi. L'opera sarà integrata in terrazzamenti con ingegneria naturalistica e includerà un'arena verde per eventi;
Ristrutturazione dell'edificio nell'area eventi/giochi per trasformarlo in una "biblioludoteca" ambientale;
Creazione di un anello tematico sugli ecosistemi che colleghi la biblioludoteca alla Palafungo e alla stazione ecologica, con cartellonistica e installazioni sensoriali;
Realizzazione di eventi ambientali, giornate di manutenzione sentieri e sviluppo di un modello di gestione condivisa;
Realizzazione di laboratori di cura e manutenzione del territorio, con attività civiche e di cittadinanza attiva;
Realizzazione di laboratori didattici per bambini e ragazzi su ecosistemi, biodiversità e riciclo consapevole;
Attività di comunicazione e promozione delle attività e delle peculiarità del territorio.
Alla conclusione del progetto, il progetto intende:
Creare un collegamento fisico e inclusivo tra le aree pubbliche del borgo;
Creare nuovi spazi educativi e ricreativi coinvolgere attivamente la comunità locale;
Rafforzare la consapevolezza ambientale e la valorizzazione del fungo porcino IGP;
Attivare una rete di partner locali.

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

Il processo partecipativo favorirà un maggior coinvolgimento della comunità, decisioni più informate e condivise, empowerment dei cittadini, tutela delle risorse locali, contrasto allo spopolamento, innovazione e inclusività, con particolare attenzione alle giovani generazioni, e rafforzerà la sostenibilità delle policy attraverso il consenso e la comprensione condivisa delle soluzioni.

Aderisce a Partecipazioni? *	Sì
------------------------------	----

Impegno piattaforma RER	 03_Adesione piattaforma RER.pdf (35 KB)
-------------------------	---

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa *	ambientale
--	------------

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?	Sì
Se SI indicare sinteticamente	<p>Il progetto all'interno del quale si inserisce il processo partecipativo, e su cui lo stesso incide, avrà effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale in quanto prevede la creazione di un'area ludico/didattica dedicata alla promozione della cultura ambientale quale patrimonio della comunità di Albareto, dove la cittadinanza, in particolare le scuole e i bambini, potranno partecipare a percorsi formativi, laboratori didattici e attività esperienziali volte alla promozione della tutela ambientale e alla sensibilizzazione alla sostenibilità.</p>

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione del corretto svolgimento del processo <input checked="" type="checkbox"/> Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio degli esiti del processo <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Specificare (altro)	sintesi dei risultati e verifica
Se sì, indicare la composizione	<p>Il CGL sarà composto da: un esperto di rigenerazione urbana e riqualificazione architettonica (arch. Emanuele Mazzadi) un esperto di tecniche partecipative e assetti gestionali sostenibili (SINLOC spa) un membro designato dal Tavolo di Negoziazione (da definire) Il Comitato sarà coinvolto nel monitoraggio delle attività e nella supervisione sul corretto svolgimento del processo; svolgerà inoltre attività di supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo e sarà anche coinvolto nella valutazione del percorso partecipativo. Il Comitato verrà costituito durante la prima seduta del Tavolo di</p>

Negoziazione e avrà un mandato di 18 mesi, in modo da coprire la fase di implementazione e di monitoraggio degli esiti del processo rispetto alla progettualità del Bando Cariparma. Il comitato svolgerà la sua attività tramite incontri ad hoc e audizione del Tavolo di Negoziazione.

A conclusione del mandato, renderà tramite reportistica dedicata ai soggetti coinvolti nell'attività svolta (in primis, al Tavolo di Negoziazione).

Petizioni

Si allegano petizioni * **No**

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Accanto al monitoraggio regionale, il processo partecipativo potrà prevedere attività ulteriori volte alla valutazione dell'impatto del medesimo anche all'interno del più ampio progetto di riqualificazione. Inserendosi il percorso all'interno di un progetto che sarà sottomesso per finanziamento nell'ambito del Bando "Comunità Sostenibili" promosso dalla Fondazione Cariparma, si prevede di integrare le attività di monitoraggio regionale al sistema di monitoraggio e valutazione di impatto previsto dal progetto stesso. Le attività di monitoraggio saranno definite in maniera tale da coniugare gli aspetti quantitativi (n. di partecipanti al processo, n. di soggetti coinvolti) con quelli qualitativi in grado di concorrere alla definizione del suo effettivo impatto.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *

Sì

Accordo preliminare



06_accordo preliminare unito.pdf (853 KB)

1

Partner di progetto

Nome * **Associazione turistica Pro Val Gotra APS**

Tipologia * **Associazione**

Comune sede * **Albareto**

2

Partner di progetto

Nome *	Consorzio Biodistretto delle Alte Valli
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Consorzio
Comune sede *	Bedonia

3

Partner di progetto

Nome *	Associazioni Guide Ambientali Escursionistiche Valtaro e Valceno
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Bedonia

4

Partner di progetto

Nome *	WWF Parma OdV
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Parma

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *	<p>Il progetto si propone di strutturare un approccio inclusivo, trasparente e sensibile alla diversità nella sollecitazione delle realtà sociali del territorio.</p> <p>La mappatura iniziale permetterà di suddividere gli attori per ambiti di interesse e quindi creare approcci comunicativi ad hoc, in un'ottica pluricanale (social media, affissioni, radio locali, volantini...) e di massima comprensione (utilizzo di linguaggio semplice, creazione di infografiche...).</p> <p>Nella prima fase, il progetto prevederà l'invio di inviti personalizzati tramite e-mail, lettere o contatti diretti per stimolare la partecipazione al percorso partecipativo.</p> <p>L'accessibilità sarà garantita anche tramite la realizzazione degli incontri in luoghi facilmente raggiungibili, con modulazione oraria differenziata (mattina, sera, weekend).</p> <p>L'inclusione progressiva di altri soggetti sarà resa possibile applicando il principio della 'porta aperta' e prevedendo: una campagna di informazione con indicazione del calendario degli appuntamenti aperta a tutti gli interessati, la creazione di spazi di ascolto continuo da parte del TdN (questionari, segnalazioni spontanee) per la rilevazione di nuove esigenze e nuove soggettività, la creazione di un sistema di valutazione periodica dell'efficacia delle strategie comunicative adottate da parte del TdN, con possibilità di riparametrare gli strumenti utilizzati.</p> <p>Quali ulteriori strumenti di inclusione e trasparenza, verrà cercato un equilibrio fra l'utilizzo di nuove tecnologie e pubblicazioni in formato cartaceo, e promosso lo sviluppo di un "diario di bordo" per permettere l'aggregazione di nuovi attori in fasi intermedie del processo.</p>
--	---

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione *

Il tavolo di negoziazione coinvolge le realtà associative del territorio nella progettazione partecipata degli spazi riqualificati, contribuendo a definire i tre documenti volti a supportare il progetto di rigenerazione ambientale promosso dall'Amministrazione: la mappatura delle esigenze locali rispetto all'educazione ambientale e alla socializzazione, oltre al catalogo delle possibili attività da realizzare negli spazi rigenerati con una correlata proposta gestionale sostenibile. Il Tavolo sarà costituito fin dalle prime fasi del percorso dai firmatari dell'accordo formale per aprirsi in fase successiva alla partecipazione di altri attori. All'avvio delle attività, il Tavolo è costituito dai firmatari dell'accordo formale:

Carlo Berni, in qualità di Sindaco del Comune di Albareto;
Carlo Sabini, in qualità di Presidente dell'Associazione Turistica Pro Val Gotra
Michele Sartori, in qualità di Presidente del Biodistretto delle Alti Valli
Maria Molinari, in qualità di Presidente dell'Associazione Guide Ambientali escursionistiche Valtaro e Valceno
Rolando Cervi, in qualità di Presidente dell'Associazione WWF Parma OdV

Alcuni aspetti del progetto sono volutamente non dettagliati nella presente proposta per lasciare uno spazio creativo agli attori e al TdN di plasmare e personalizzare il percorso anche in fase successiva.

Il TdN sarà coinvolto anche per la definizione delle modalità di costituzione del Comitato di garanzia locale.

Il TdN si svolgerà attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore. Si incontrerà in specifici momenti di condivisione con cadenza mensile.

Metodi per la mediazione *

Un ambito in cui è stata individuata una potenziale conflittualità è quella dell'esclusione dalla vita della comunità di persone che si trasferiscono a vivere in paese ma che non sono nate e cresciute lì. Se le persone che si trasferiscono stabilmente, dopo un periodo, riescono ad integrarsi, quelle che vi si trasferiscono per un periodo limitato vengono invece completamente tagliate fuori. Questo aumenta il senso di non appartenenza al territorio e non stimola lo scambio e la partecipazione attiva. Si cercheranno quindi metodi di comunicazione che vadano oltre il comune "passaparola" per riuscire a raggiungere anche questo target, e si utilizzeranno metodi in inclusione e facilitazione che provino a far emergere anche queste personalità all'interno del processo.

A questo fine verranno applicate alcune accortezze preventive, come la formulazione di domande aperte che stimolino la riflessione e il dialogo in una visione di gruppo e la creazione di ambienti sicuri basati sulla fiducia e reciproca collaborazione dove le parti si sentano libere di esprimere idee e proposte senza giudizio.

Per gestire eventuali divergenze verrà applicato il metodo della mediazione, che prevede il coinvolgimento di un terzo imparziale alle parti in conflitto, ruolo che sarà svolto dal

Comitato di Garanzia Locale.

Le tecniche che verranno implementate includono l'ascolto attivo, la riformulazione, il rinforzo positivo, la generazione di opzioni e la costruzione di relazioni.

Il mediatore, in quanto terzo, applicherà i principi della comunicazione non violenta concentrandosi sulla comprensione dei bisogni e delle esigenze di tutte le parti in conflitto, anche utilizzando tecniche come il mirroring o la parafrasi per ricondurre il focus sui punti cruciali del tema oggetto di mediazione.

Tramite il focus sugli interessi sottostanti alle posizioni delle parti, piuttosto che sulle posizioni stesse, questo processo di "riformulazione" favorirà la chiarificazione delle posizioni contribuendo a ridurre le distorsioni comunicative.

Inoltre, nel processo di mediazione, si incentiverà l'utilizzo della tecnica del rinforzo positivo, utilizzare frasi di riconoscimento, al fine di contribuire a mantenere alta la motivazione delle parti e a consolidare il processo di negoziazione.

Si aderisce all'uso della
piattaforma regionale
Partecipazioni?*

Sì

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *

0

Dettaglio della voce di spesa *

nulla

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *

0

Dettaglio della voce di spesa *

nulla

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *

0

Dettaglio della voce di spesa *

nulla

Spese per la fornitura di servizi

Importo *

9000

Dettaglio della voce di spesa * **spese per affidamento del servizio di progettazione e facilitazione degli incontri, redazione della reportistica e coordinazione del gruppo di progetto**

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *

0

Dettaglio della voce di spesa *

nulla

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *

0

in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione

Dettaglio voce di spesa *	nulla
---------------------------	--------------

Spese per la comunicazione

Importo *	6000
Dettaglio della voce di spesa *	spese per la progettazione della campagna di comunicazione, per la progettazione e produzione di materiale grafico, per la gestione della piattaforma PartecipAzioni

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	9.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	6.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla	

Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

	<input checked="" type="checkbox"/> Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) - campo obbligatorio se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare*: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegni facoltativi del beneficiario* – qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
II/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016